



GESTIONE DELLE ACQUE E DEL
SUOLO
MITEL S.P.A.
SGA - ISO 14001:2015

Procedura n° 004

RAGIONE SOCIALE

MITEL S.p.A.

SEDE LEGALE:

Piazzale Dante Alighieri, 8 – 74123 Taranto (TA)

SEDE OPERATIVA PRINCIPALE:

Via Giuseppe Guglielmi 9-bis – 74015 Martina Franca (TA)

SEDI SECONDARIE:

Via E. Bemporad 12 – 50127 Firenze (FI)

Via Stefano Barbato 42 – 80147 Napoli (NA)

ATTIVITA':




Codice ATECO: **43.21.01**

DESCRIZIONE: **Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)**

Procedura n°004 SGA 14001:2015

Gestione delle acque e del suolo

Redatta ai sensi della Direttiva Quadro delle Acque Direttiva 2000/60/CE ed il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la protezione e la tutela delle acque e del suolo

	Motivazione revisione	Firma	Firma	Firma
		RSGQ	DG	DG
	Prima emissione		 MITEL S.p.a. Il Legale Rappresentante	 MITEL S.p.a. Il Legale Rappresentante
Revisione	Emissione: 03/07/2024		Verifica: 04/07/2024	Approvazione 05/07/2024

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA.....	4
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	5
3. AMBITO DI APPLICAZIONE E SCOPO	6
4. GESTIONE DELLE ACQUE E DEL SUOLO	7

MITEL S.p.A. - Piazzale Dante Alighieri, 8 - Taranto (TA)

PREMESSA

I fattori che fanno ad accrescere il grado di inquinamento della risorsa suolo, da un punto di vista compartimentale ambientale ed ecosistemico, e della risorsa idrica, andando ad influire sulla sua funzione a livello della biodiversità, ma anche a livello di salute umana sono di seguito elencati (*elenco non esaustivo*):

Acqua

- Il trattamento delle acque reflue
- Gli scarichi derivanti dalle attività industriali ed agricole
- Le attività umane (abitudinarie) che contribuiscono allo sversamento nel compartimento acquatico di sostanze chimico-biologiche derivanti proprio da questa tipologia di attività.

MITEL S.P.A. laddove le sue attività possano accidentalmente produrre uno sversamento di acque reflue industriali, si impegna a gestirle in maniera opportuna ed aggiornare il presente documento indicato le modalità pratiche ed operative di gestione e integrando i “Piani di Gestione delle acque reflue” on site. L’azienda scrivente crede nei principi di sostenibilità definiti con chiarezza nella sua **“Policy di sostenibilità e strategia ESG”** e come tale sostiene all’interno della sua politica aziendale iniziative volte alla salvaguardia delle risorse preziose come il suolo e l’acqua.

Suolo

- Fenomeni di dissesto
- Accumulo indiscriminato e non regolamentato di rifiuti non biodegradabili
- Acque di scarico al suolo
- Uso di prodotti fitosanitari (derivanti dall’agricoltura)

MITEL S.P.A. laddove le sue attività possano produrre uno danno in materia ambientale, si impegna a gestire al meglio gli effetti sul suolo che fattori sopra elencati possono portare. L’azienda scrivente è pienamente consapevole della necessità di salvaguardare la risorsa suolo, da fenomeni come dissesto, inquinamento, desertificazione e sovrasfruttamento della stessa.



GESTIONE DELLE ACQUE E DEL
SUOLO
MITEL S.P.A.
SGA - ISO 14001:2015

Procedura n° 004

1. DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA

Ragione sociale	MITEL S.p.A.
Datore di lavoro	Roberto Vitullo
Tipo azienda	Aziende industriali fino a 200 addetti
Sede legale	Piazzale Dante Alighieri, 8 – Taranto (TA)
Codice Fiscale	03140270731
Partita IVA	03140270731
Recapiti telefonici	Telefono: + (39) 080.2370426
Email/PEC	segreteria@mitelspa.it / mitelspa@pec.it
Sede operativa principale	Via Giuseppe Guglielmi 9-bis – Martina Franca (TA)
Recapiti telefonici	Telefono: + 39 080.23.70.426
Email/PEC	segreteria@mitelspa.it / mitelspa@pec.it

Titolare\Legale rappresentante	
Cognome e Nome	Vitullo Roberto
Indirizzo	Piazzale Dante Alighieri, 8 – Taranto (TA)
Codice Fiscale	03140270731
Partita IVA	03140270731
Recapiti telefonici	Tel. 080.48.39.851
Mail/PEC	segreteria@mitelspa.it / mitelspa@pec.it
Luogo e Data di nascita	17/01/1991, Taranto
Ente rappresentato	Titolare e Legale Rappresentante
Data incarico	21/09/2023

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'elaborazione del presente documento è stata realizzata mediante la consultazione della seguente normativa sia a livello europeo che nazionale, che si occupa della gestione e prevenzione della risorsa idrica e del suolo ed è di seguito sintetizzata:

Acqua

Normativa nazionale

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Parte III – Sezione II – Titolo I

Tutela delle acque dall'inquinamento

Vengono definiti obiettivi per la salvaguardia e la tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee attraverso misure specifiche, valutando parametri delle acque al fine di definirne lo stato e dunque la qualità stessa.

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Parte III – titolo III, Capo I

Tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi

Vengono individuate quelle aree definite "sensibili" meglio esplicitate e i cui criteri di caratterizzazione sono presenti nell'Allegato VI alla Parte III del presente decreto.

Vengono individuate come aree vulnerabili quelle zone nelle quali vi è un'alta concentrazione di nitrati di origine agricola

Vengono individuate le zone vulnerabili da prodotti fitosanitari, nonché quelle aree vulnerabili alla desertificazione.

Legislazione europea

Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio – 23 ottobre 2000

Direttiva Quadro per la Tutela e la protezione delle acque

Viene istituito un quadro per l'azione comunitaria di gestione in materia di acque.

Direttiva 2020/2184/UE – abroga la Direttiva 98/83/CE

Direttiva relativamente alle acque destinate al consumo umano

Suolo

D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Parte III Artt. 53 – 63 bis

Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione di tutela delle acque dall'inquinamento

Vengono trattate le misure di tutela volte ad assicurare la salvaguardia, tutela e risanamento del suolo e sottosuolo, nonché il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione di fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio e la lotta alla desertificazione.

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E SCOPO

Il presente elaborato, comprese le misure di precauzione e salvaguardia nella gestione della risorsa idrica e del suolo, saranno da considerarsi applicate a **TUTTE** le attività da parte della impresa **MITEL S.P.A.** che provocano/possono provocare un impatto di tipo ambientale/sociale sul compartimento idrico e sul suolo.

Lo scopo è quello di implementare le misure gestionali inerenti allo standard ISO 14001:2015, da un punto di vista più prettamente ambientale al fine di rendere disponibili ed aggiornate le indicazioni operative circa la gestione relativamente agli effetti su questi due compartimenti ambientali.

4. GESTIONE DELLE ACQUE E DEL SUOLO

La gestione di entrambi i compartimenti passa:

- Corretta gestione della risorsa idrica durante le principali attività svolte dall'impresa;
- Corretta gestione del suolo e degli agenti contaminanti presenti sullo stesso a causa della presenza di rifiuti al fine di tutela e salvaguardia;

Risorsa idrica:

Le fonti di impatto ambientale nell'area di lavoro sono le seguenti:

1. Acque reflue prodotte dalle attività edili in cantiere → con conseguente inquinamento anche severo delle acque superficiali e sotterranee.
2. Scarichi di carattere industriale → con conseguente inquinamento delle aree circostanti e impatto negativo sull'ecosistema
3. Presenza di acque meteoriche contaminate → attraverso il ciclo dell'acqua possono causare impatto a livello ambientale e di salute per l'uomo.

Le misure di prevenzione da adottare al fine di preservare e salvaguardare l'equilibrio ecosistemico nel caso specifico di gestione delle acque, così come anche le misure da attuare ai fini di un miglioramento dell'impatto sull'ambiente sono le seguenti:

Misure di prevenzione

- Gestire al meglio la disponibilità della risorsa idrica presente, aderendo e applicando laddove possibile il concetto di riutilizzo della stessa.

Misure da attuare

- Trattamento attraverso processi di chiarificazione e depurazione che consentono la restituzione al corpo recettore e/o alla fognatura in conformità a quanto definito nel D.Lgs. 152/99.

Risorsa suolo

Le misure di prevenzione derivano da un'attività strategica e di monitoraggio a livello nazionale riguardo la gestione del suolo. Tra le finalità della salvaguardia del suolo:

- Tutela e risanamento del suolo e sottosuolo
- Risanamento idrogeologico tramite:
 - a) Prevenzione dei fenomeni di dissesto
 - b) Messa in sicurezza delle situazioni a rischio
 - c) Lotta alla desertificazione

Di primaria importanza risulta la mitigazione del fenomeno di dissesto idrogeologico e la gestione dei rifiuti al fine di tutelare sia il suolo che il sottosuolo.

Misure di prevenzione

Tra le attività che conducono alla mitigazione del Rischio idrogeologico:

- Censimento e mappatura delle frane a livello nazionale (Banca dati IFFI)
- Valutazione del Rischio
- Pianificazione a livello territoriale (Piani di Assetto idrogeologico)

Misure da attuare:

- Interventi di riduzione del rischio per centri abitati e infrastrutture di comunicazione
- Manutenzione e buone pratiche agro-pastorali
- Reti di monitoraggio e sistemi di allertamento
- Piani di Emergenza di Protezione Civile

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti al fine di ridurre gli impatti negativi a livello ambientale e tutelare suolo e sottosuolo:

Misure di prevenzione:

- *Prevenzione al fine di ridurre la produzione dei rifiuti*
Riduzione della produzione dei rifiuti nei processi industriali, nelle attività di estrazione dei minerali, nelle attività di demolizione e costruzione;
- *Promozione dell'attività di riciclaggio dei rifiuti*
Qualsiasi operazione di recupero attraverso la quale i rifiuti sono trattati per ottenere prodotti, materiali e sostanze da utilizzare per la loro funzione originaria oppure per altri fini;

Misure da attuare:

- *Recupero di altro tipo*
Prevede operazioni di utilizzazione del rifiuto come combustibile o come altro mezzo per produrre energia;
Le misure dirette al recupero del rifiuto mediante la preparazione per il riutilizzo, riciclaggio ed altre forme di recupero sono adottate come priorità rispetto all'uso come fonte di energia.

MITEL S.P.A. riconosce e applica i principi internazionali ed europei in merito alla gestione più idonea di entrambe le risorse, idrica e suolo.

In funzione degli obiettivi stabiliti a livello comunitario e in funzione di quanto recepito a livello normativo dal Testo Unico Ambientale (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), durante le sue attività verrà definito operativamente volta per volta un documento definito **Piano di Gestione delle Acque/Piano di Gestione del Suolo** valido per ogni singola area di lavorazione.